

# PROVIDER N. 8

## PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2024

### PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

## Team Building durante le emergenze pediatriche

### RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Dott. Aurelio Soldano**

*Corso di simulazione riservato agli infermieri*

*Crediti 11,2*

*6 partecipanti*

Aule Centro EASC

P.O. Pescara

I EDIZIONE:	29 maggio
II EDIZIONE:	26 settembre
III EDIZIONE:	21 ottobre
IV EDIZIONE:	20 novembre
V EDIZIONE:	20 dicembre

### PROGRAMMA

ORARI	CONTENUTI
9:00-9:15	Introduzione e presentazione corso Docenti: Dott. Emanuele Marletta, Dott. Daniel Staiano;
9:15-10:30	Familiarizzazione e briefing con Scenario di simulazione ad alta fedeltà. Debriefing. Docenti: Dott. Daniel Staiano; Dott. Emanuele Marletta

10:30-12:00	Aspetti teorici: non technical skills, principi di team-building. Docenti: Dott. Emanuele Marletta, Dott. Daniel Staiano;
12:00-13:00	Workshop pratici: riconoscimento precoce dispositivi pediatrici Docenti: Dott. Daniel Staiano; Dott. Emanuele Marletta
13:00-14:00	Pausa pranzo
14:00-15:00	Esercizi di team building. Docenti: Dott. Emanuele Marletta, Dott. Daniel Staiano;
15:00-16:30	Familiarizzazione e briefing con Scenario di simulazione ad alta fedeltà. Debriefing. Docenti: Dott. Daniel Staiano; Dott. Emanuele Marletta
16:30-17:00	Chiusura corso, valutazione finale con questionario

#### RELATORI:

Dott. Daniel Staiano

Dott. Emanuele Marletta

Compresenza dei docenti per la simulazione pratica ed il debriefing

#### **Abstract**

Nel panorama formativo esistono molteplici metodi di insegnamento, uno di essi è la simulazione. La simulazione, dapprima solo appannaggio di realtà come l'aeronautica, sta prendendo prepotentemente piede in numerosi campi tra cui quello industriale, aziendale, manageriale e sanitario.

La simulazione è un'esperienza artificiale creata e guidata, capace di mimare i processi o le condizioni del mondo reale per soddisfare determinati obiettivi educativi. Essa può essere utilizzata come metodica d'insegnamento di skills, procedure, processi e in generale come strumento per trasmettere cultura.

La simulazione effettuata in un ambiente non giudicante e sicuro permette di ricreare scenari, situazioni e ambienti molto aderenti alla realtà e consente ai partecipanti di addestrarsi e migliorare le proprie competenze in maniera certa, ripetibile e verificabile. La simulazione in tal senso è una metodica ottima per accelerare la curva di apprendimento dell'adulto permettendo di ottenere più rapidamente alcune competenze base rispetto alla formazione tradizionale. Può essere anche utilizzata per verificare i livelli di apprendimento e mantenimento delle competenze più elevate da parte di partecipanti più esperti, facilitare il lavoro in team, agire sui fattori umani.

La simulazione effettuata su team permette ai partecipanti di acquisire in maniera naturale e dinamica nuove competenze sui principi del Crew/Crisis Resource Management, su Comunicazione e Leadership e di applicarle immediatamente, migliorando in un circolo iterativo, virtuoso e misurabile i risultati di performance individuale e di gruppo (Team Building).

La peculiarità di operare in un ambiente simile al reale permette, successivamente durante il debriefing, di analizzare le azioni dei partecipanti e correggere precocemente comportamenti imprecisi o scorretti. In questo modo si riesce a prevedere, impedire o diminuire il ripetersi di errori umani.

Un possibile uso della simulazione è nella gestione delle emergenze pediatriche, una sfida complessa da affrontare perché le caratteristiche del paziente pediatrico non possono essere equiparate a quelle del paziente adulto. Le patologie e le relative sintomatologie sono condizionate da aspetti anatomici, fisiologici e fisiopatologici età-dipendenti che richiedono una preparazione e un'assistenza specifiche ma al contempo, gli eventi critici nella popolazione pediatrica sono più rari rispetto a quelli che possono verificarsi in età adulta; la bassa frequenza di questo tipo di emergenze rende difficile l'acquisizione e soprattutto il mantenimento delle competenze necessarie per una gestione ottimale delle stesse. L'apprendimento di queste nuove competenze è garantito sia dalla fase esperienziale che soprattutto dalla fase di riflessione e concettualizzazione del debriefing che ha la potenzialità, se condotto mediante particolari tecniche, di consentire alla nostra mente di comprendere perché le cose accadono, come noi le elaboriamo e quali sono i processi mentali che ci guidano nelle azioni della vita lavorativa ma anche personale. Durante il debriefing, riflettendo ma anche rivedendo le azioni, i partecipanti saranno in grado di trovare autonomamente soluzioni per correggere i propri errori, modificare i comportamenti, migliorare le capacità gestionali e comunicative con un impatto positivo sulla performance lavorativa generale. Dopo la simulazione la successiva applicazione delle competenze acquisite nel momento lavorativo reale, renderà i team sanitari capaci di utilizzare gradualmente le forme migliori di comunicazione, adottare le strategie comportamentali più efficaci, migliorare la gestione delle situazioni pericolose, infrequenti, ad alto rischio, con un impatto positivo sulla diminuzione degli errori umani rendendo i sistemi più efficaci, efficienti e sicuri.

## **OBIETTIVO**

## **Acquisire strategie di lavoro multiprofessionale da mettere in atto in una situazione di emergenza in campo pediatrico**

### **Al termine del corso il partecipante conoscerà:**

- le metodologie di approccio al paziente pediatrico e alla sua famiglia;
- le tecniche di team building;

### **Il corso sarà servito a:**

- fornire gli elementi di base delle abilità non tecniche e della valutazione delle stesse con i relativi indicatori comportamentali
- riconoscere tempestivamente il materiale da utilizzare in emergenza, in base al peso del bambino, secondo le più recenti linee guida e applicazioni.
- A trasmettere le strategie di lavoro multiprofessionale da mettere in atto nei casi di emergenze pediatriche

### **DESTINATARI:**

Infermiere e Infermiere Pediatrico

### **METODO**

Il piano formativo, quasi totalmente pratico, secondo la tecnica “simulando s’impara”, prevede lo svolgimento di particolari scenari di simulazione che rispettano casi reali creati dalla faculty e dai partecipanti stessi secondo delle metodiche innovative e in base alle proprie esigenze, esperienze e curiosità.

Durante il corso i partecipanti si ritrovano ad essere:

- partecipanti dello scenario
- creatori e registi dello scenario
- attori dello scenario
- osservatori esterni